



CITTA' DI TORINO

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
Finanziario
2023-2025

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Allegato n. 2 alla deliberazione n.196/2023

Testo coordinato con gli emendamenti approvati ai sensi dell'articolo 44 comma 2
del Regolamento Consiglio Comunale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Tra gli allegati al Bilancio di previsione è prevista la "Nota integrativa", documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di esplicitare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi del D.Lgs.118/2011, art.11, comma 5 e s.m.i., la Nota Integrativa al bilancio deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A partire dal Bilancio 2021/23 gli aggiornamenti al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs.118/20211 hanno introdotto nuove disposizioni che integrano le informazioni sopra elencate.

Nello specifico, sono stati introdotti i prospetti a/1, a/2 e a/3 al risultato di amministrazione presunto, che il DM 1 agosto 2019, art. 6, comma 2, ha reso obbligatori, nel caso di iscrizione a bilancio delle quote dell'avanzo presunto. La nota integrativa deve quindi riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, evidenziandone gli eventuali utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto, effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili (punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/0211).

Nel caso di utilizzo di quote di avanzo presunto in sede di predisposizione del bilancio, occorre procedere alla descrizione delle componenti più rilevanti relative all'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Per gli enti in disavanzo, che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Inoltre per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione presunto il Dm 7 settembre 2020 prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare.

Possono altresì essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio.

Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso. A questi fini le quote del disavanzo ripianato sono imputate alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo medesimo.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

In attuazione dei principi contabili vigenti:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2- Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 -Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione ed altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, è stato effettuato tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;
- relativamente alle spese per il salario accessorio al personale e la produttività, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a quantificare le quote che saranno esigibili nell'esercizio successivo individuando per le stesse il relativo *fondo pluriennale vincolato* di spesa.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali prevede l'obbligo di accantonamento di parte delle entrate al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sedi di rendiconto.

Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione: della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;

- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

- individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);
- determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata, come risorse d'incerta riscossione:

TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE:

TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

- Categoria 6 - Imposta Municipale Propria
- Categoria 51 - Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani
- Categoria 76 - Tassa sui Servizi Comunali

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

- Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
- Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni

TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ' E DEGLI ILLECITI.

- Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività' di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.
- Categoria 3 - Entrate da imprese derivanti dall'attività' di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nell'ambito dei suddetti Titoli/Tipologie/Categorie sono stati esclusi, come previsto dal principio contabile, i capitoli gestiti per cassa, nonché quelli relativi ad entrate da soggetti pubblici.

L'accantonamento complessivo è frutto dell'applicazione del metodo di calcolo che consente di slittare il quinquennio di riferimento indietro di un anno e determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (n+1).

Ciò consente di evitare eccessivi accantonamenti su poste che, di fatto, vengono rimosse

già nel corso dell'anno successivo.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Il calcolo del F.C.D.E. per il bilancio 2023 tiene conto di specifiche normative:

- in attuazione del principio contabile della programmazione – All.4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., considerato che, a partire dal 2021, per la determinazione della media quinquennale vengono ormai utilizzate tutte annualità gestite sulla base dell'ordinamento contabile, deve essere applicata la media semplice.
- modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), a decorrere dall'esercizio 2021 l'accantonamento dovrà essere pari al 100% del fondo come sopra calcolato, non essendo più previste riduzioni;

In attuazione di tali disposizioni la Città di Torino destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità un ammontare complessivo arrotondato pari a:

- € 98.018.000,00 per l'anno 2023
- € 98.868.000,00 per l'anno 2024
- € 99.024.000,00 per l'anno 2025

applicando le medie quinquennali ai diversi stanziamenti previsti sulle varie annualità, come da dettaglio di cui ai prospetti allegati al Bilancio di Previsione che si riportano di seguito:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2023
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	652.457.182,94 269.000.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	383.457.182,94	56.011.176,62	56.011.176,62	14,61%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità <i>(solo per le Regioni)</i> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-	-	
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	183.448.060,00	-	-	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	835.905.242,94	56.011.176,62	56.011.176,62	6,70%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	339.116.429,31	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.304.983,86	-	-	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.999.800,00	-	-	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.986.787,39 1.986.787,39 -	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	351.408.000,56	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	179.224.830,99	15.021.723,77	15.022.012,65	8,38%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	77.927.400,00	26.984.810,73	26.984.810,73	34,63%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.522.481,56	-	-	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	29.600.000,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.672.331,63	-	-	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	309.947.044,18	42.006.534,50	42.006.823,38	13,55%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.032,00	-	-	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.041.456.324,82 1.036.566.830,35 307.347,46 4.582.147,01	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00 - - 20.000,00	-	-	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.756.646,95	-	-	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	39.210.579,70	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.088.448.583,47	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	60.000,00	-	-	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	11.574.045,00	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	11.634.045,00	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	2.597.342.916,15	98.017.711,12	98.018.000,00	3,77%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.508.894.332,68	98.017.711,12	98.018.000,00	6,50%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.088.448.583,47	-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2024

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	655.600.000,00 269.000.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	386.600.000,00	56.761.082,76	56.761.082,76	14,68%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	- -	-	-	
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	- -	-	-	
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	186.202.100,91	-	-	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	841.802.100,91	56.761.082,76	56.761.082,76	6,74%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	279.008.507,67	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.315.780,68	-	-	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.042.350,00	-	-	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	737.270,10 737.270,10 -	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	290.103.908,45	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	182.782.886,87	15.125.477,85	15.126.199,67	8,28%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	79.922.500,00	26.980.717,57	26.980.717,57	33,76%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.522.481,56	-	-	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	31.500.000,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	16.869.055,11	-	-	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	314.596.923,54	42.106.195,42	42.106.917,24	13,38%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.000,00	-	-	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	436.442.661,18 434.831.737,30 23.000,00 1.587.923,88	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00 - - 20.000,00	-	-	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.054.574,00	-	-	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	41.977.500,00	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	491.498.735,18	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	40.000,00	-	-	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.000.000,00	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	10.040.000,00	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	1.948.041.668,08	98.867.278,18	98.868.000,00	5,08%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.456.542.932,90	98.867.278,18	98.868.000,00	6,79%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	491.498.735,18	-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2025

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	663.600.000,00 274.000.000,00 389.600.000,00		56.761.082,76	14,57%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	- - -		-	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	- - -		-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-		-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	187.202.100,91	-	-	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	850.802.100,91	56.761.082,76	56.761.082,76	6,67%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	252.337.450,00	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.910.127,20	-	-	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.042.350,00	-	-	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	555.332,84 555.332,84 -	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	259.845.260,04	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	186.641.806,01	15.282.176,70	15.282.199,67	8,19%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.922.500,00	26.980.717,57	26.980.717,57	32,54%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.522.481,56	-	-	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	32.500.000,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	16.919.366,52	-	-	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	322.506.154,09	42.262.894,27	42.262.917,24	13,10%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.000,00	-	-	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	196.814.748,08 195.255.524,08 - 1.559.224,00	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00 - - 20.000,00	-	-	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.637.574,00	-	-	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	43.043.500,00	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	261.519.822,08	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	40.000,00	-	-	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10.000.000,00	-	-	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	10.040.000,00	-	-	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	1.704.713.337,12	99.023.977,03	99.024.000,00	5,81%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.443.193.515,04	99.023.977,03	99.024.000,00	6,86%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	261.519.822,08	-	-	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Altri fondi di accantonamento

Particolare attenzione viene posta dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria alla necessità di costituzione del “**fondo contenziosi**” da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Poiché l’obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Pertanto è stato iscritto al bilancio a tale titolo un fondo pari ad € 1.600.000,00 per gli anni 2023, 2024 e 2025, che si somma alle poste già accantonate negli esercizi precedenti e confluite nel risultato di amministrazione presunto.

Le norme prevedono inoltre l’obbligo per gli Enti di costituire un accantonamento per le perdite delle società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano vincolare delle risorse per la copertura, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento non risultano previsioni di perdite ma, a titolo cautelativo, è stato iscritto a bilancio 2023/2025 un accantonamento per € 50.000,00 per ciascuna annualità, che si somma, anche in questocaso, a quanto già previsto ed accantonato nel risultato di amministrazione presunto.

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

L’importo pari ad una mensilità dell’indennità attribuita, risulta pari ad € 12.304,00 per l’anno 2023, €13.800,00 per l’anno 2024, € 13.800,00 per l’anno 2025.

Risultano inoltre accantonati fondi per il rinnovo contrattuale ai dipendenti dell’Ente (€ 3.500.000,00 per il 2023, € 9.000.000,00 per il 2024 e € 9.000.000,00 per il 2025).

Gli stanziamenti del Bilancio 2023/2025 non prevedono più, come avvenuto nel 2021, l’iscrizione del fondo per l’accantonamento del Fondo Anticipi Liquidità, che ora risulta essere un Fondo accantonato a rendiconto, mentre è possibile iscrivere nella parte entrata una quota di “Utilizzo del FAL”, pari all’importo della quota rimborsata nell’esercizio precedente.

Ciò in funzione delle modifiche normative intervenute del corso del 2021, che, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 8/2021 sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.), ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme in merito alle modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza è intervenuta dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2, comma 6, del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

A fronte della sentenza, l'art.52 del D.L. 73/2021, come modificato in sede di conversione dalla Legge n.106/2021, al comma 1-bis, ha definito nuove modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità, mentre il comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

La norma prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

La previsione 2023/2025 registra a fronte delle somme accantonate del risultato di amministrazione presunto, l'applicazione in entrata per la prima annualità (anno 2023) di tale "Utilizzo FAL" per l'importo corrispondente alle quote pagate nell'esercizio precedente per la restituzione, mentre nella parte spesa del bilancio trovano collocazione gli importi relativi alle rate di rimborso (quota capitale e quota interessi).

Ai sensi dell'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 si evidenzia infine che la copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità è garantita da entrate correnti ed in particolare dalle entrate tributarie proprie dell'Ente.

Con deliberazione n. 121 del 14/03/2023 la Giunta Comunale ha approvato il Riaccertamento Ordinario dei residui alla data del 31/12/2022, come previsto dal D.Lgs. n. 267/2000, art. 228, comma 3 e D. Lgs.118/2010, art. 3, comma 4.

Tra le tipiche operazioni contabili che caratterizzano il riaccertamento, e che interessano questa sede, si segnala la variazione, di competenza, nel corso dell'esercizio provvisorio a valere sul Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, al fine di variare o iscrivere gli stanziamenti di entrata o di spesa necessari per la reimputazione degli accertamenti e degli impegni, oltre che costituire o incrementare i fondi pluriennali vincolati di entrata e di spesa, per dare copertura agli impegni cancellati e reimputati agli esercizi successivi.

In particolare si segnalano:

- la reimputazione al 2023 di accertamenti di entrata per Euro 476.621.004,37 e degli impegni di spesa per Euro 622.885.383,80;
- la reimputazione degli impegni di spesa, rispettivamente, al 2024, al 2025 e al 2026 per Euro 27.626.186,22, per Euro 11.752.62 e per Euro 406,62;
- la variazione del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023 per Euro 146.264.378,43 (di cui Euro 38.035.733,49 di parte corrente ed Euro 108.228.644,94 di parte capitale).

Tali variazioni sono state correttamente recepite nell'ambito del bilancio di previsione 2023-2025.

Nell'ambito della contabilità armonizzata uno strumento peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "**Fondo pluriennale vincolato**" (FPV) e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata".

Tale Fondo, costituito e gestito separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, svolge alcune funzioni fondamentali nell'ambito della contabilità armonizzata, al fine di:

- 1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'applicazione dei finanziamenti e l'effettivo impiego degli stessi.

Nella parte Spesa il FPV è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il FPV iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2022, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2023/2025, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a FPV le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo

Pluriennale”, ed in particolare la parte relativa al salario accessorio al personale.

Relativamente alle spese di investimento, l’inserimento delle poste di spesa alla voce “di cui FPV” è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma definiti per la realizzazione delle opere.

Non risultano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi di investimenti ancora in corso di definizione.

Al Bilancio risulta allegato il relativo prospetto di dettaglio della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, cui si rimanda.

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativo utilizzo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2022, il dato è stato determinato sulla base delle risultanze presunte rilevate al momento della predisposizione dello schema di bilancio, considerate le quote derivanti da esercizi precedenti già applicata al bilancio 2022.

Si evidenzia in particolare, nell'ottica della prudenza, l'incremento dei fondi di accantonamento e del F.C.D.E., nonché l'accantonamento già effettuato negli anni precedenti ad uno specifico fondo delle quote di maggior recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, oltre a quelle destinate alla quota di recupero trentennale.

Al bilancio di previsione 2023/2025 risultano essere state applicate in esercizio provvisorio quote del risultato di Avanzo di Amministrazione vincolato, come segue:

Avanzo vincolato da trasferimenti € 761.394,95.

- € 633.052,50 per Fondi relativi al Servizio di accompagnamento al piano Urbano Integrato della Città finanziato dal PNRR (Deliberazione della Giunta Comunale n. 65/2023)
- € 81.624,56 per contributi ministeriali collegati ai maggiori oneri relativi agli amministratori (Legge n.234/2021) (Deliberazione della Giunta Comunale n. 65/2023)
- € 46.717,89 per trasferimenti ministeriali per iniziative varie di carattere culturale (Deliberazione della Giunta Comunale n. 100/2023)

Inoltre, è stata applicata al bilancio di previsione 2023/2025 la quota accantonata dell'utilizzo del Fondo Anticipo liquidità (F.A.L.) per € 19.233.859,97, pari all'importo della quota rimborsata nell'esercizio precedente.

Vengono pertanto allegati al bilancio il prospetto "allegato a1)" relativo all'avanzo accantonato presunto e il prospetto di dettaglio allegato a2) relativo all'avanzo vincolato, le cui risultanze sono state stimate, partendo dalle risultanze del rendiconto 2021, sulla base dell'andamento dell'agevole gestione dell'esercizio 2022.

Si riporta di seguito lo schema di quantificazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (N-1):		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022 (N-1)	766.332.041,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022(N-1)	280.060.207,54
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022 (N-1)	2.593.608.347,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022(N-1)	2.503.596.201,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022(N-1)	93.399.970,78
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022 (N-1)	1.719.929,36
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022 (N-1)	10.083.139,72
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 (N-1) alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 (N)	1.054.807.493,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022(N-1)	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022 (N-1)	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022 (N-1)	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022 (N-1)	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022 (N-1)	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (N-1) ⁽⁶⁾	277.591.734,69
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (N-1) ⁽⁶⁾	777.215.738,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (N-1):		
Parte accantonata ⁽⁶⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁶⁾	699.806.955,03
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁶⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁶⁾	595.105.597,02
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁶⁾	277.542,00
	Fondo contenzioso ⁽⁶⁾	5.100.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁶⁾	92.572.974,08
	B) Totale parte accantonata	1.392.863.068,13
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.116.595,25
	Vincoli derivanti da trasferimenti	25.579.954,02
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	21.337.175,97
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	60.033.725,24
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	5.049.722,06
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-680.730.776,85
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (N-1) previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	19.233.895,97
	Utilizzo quota vincolata	761.394,95
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	19.995.290,92

Considerato che l'Ente risulta in disavanzo, presentando un importo negativo della lettera E del sopra riportato prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Richiamato quindi il comma 898 della norma suddetta il quale prevede che: *“Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. “*

Considerato che alla luce della deliberazione del Consiglio Comunale n. 1202 del 20/12/2021 con la quale, a seguito dell'assegnazione dei fondi di cui all'art.16, comma 8, quinquies del Decreto Legge n.146 del 21/10/2021 convertito in Legge n. 215 del 17/12/2021 destinati al recupero del disavanzo per gli Enti Capoluogo sede di Città Metropolitana con disavanzo pro-capite superiore a 700,00 euro, la Città di Torino ha provveduto ad anticipare il ripiano del disavanzo da FAL e ad approvare il nuovo piano di rientro del disavanzo complessivo, le quote di recupero del disavanzo iscritte nel bilancio 2023/2025 risultano così determinate:

ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
€. 23.554.144,09	€. 36.714.206,66	€. 66.980.862,99

L'Ente potrà pertanto iscrivere nel bilancio di previsione 2023 una quota di avanzo vincolato, accantonato o destinato per un importo non superiore ad €.23.554.144,09, al netto della quota di utilizzo del FAL, ai sensi dell'art. 52, comma 1-ter, del D.L. 73/2021 convertito in Legge 106/2021 in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

INDEBITAMENTO

Il complesso degli oneri per l'ammortamento dei mutui per l'anno 2023 ammonta ad € 203.837.218,10.

Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo al 31 dicembre 2022 verso i diversi Istituti di credito è di € 2.405.894.683,76 (debito residuo al 31 dicembre 2021 € 2.512.382.937,30).

	31.12.2022
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	803.985.831,04
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	1.101.464.708,41
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	500.444.144,31
Residuo debito netto	2.405.894.683,76

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2023 è stata stimata in € 203.837.218,10 ed è così ripartita:

Previsioni in conto interessi	86.901.112,10
Interessi di preammortamento	1.000.000,00
Previsioni per rimborso di quote capitale	115.936.106,00
Totale	203.837.218,10

La spesa per interessi è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2023.

Agli interessi passivi sui mutui sopraindicati occorre sommare gli oneri e i proventi derivanti dagli strumenti di finanza derivata di cui si dà ampia descrizione in seguito, e gli oneri derivanti dalla restituzione dell'anticipazione di cui al Decreto Legge n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

La norma del D.Lgs. 267/2000, art. 204, comma 1 e s.m.i., prevede che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino.

2023	2024	2025
6,34%	6,60%	6,11%

La programmazione finanziaria per il triennio 2023/2025 prevede il ricorso all'indebitamento, per il finanziamento di spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

Categoria	Bilancio di previsione		
	2023	2024	2025
Finanziamenti a medio e lungo termine	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Tra i vincoli assunti dall'Amministrazione nell'ambito dell'accordo per l'accesso al fondo previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234, art.1, comma 567 che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042, l'Ente si è impegnato ad una consistente riduzione del debito, mediante la restituzione delle quote capitale previste e la limitazione nelle prime annualità all'assunzione di nuovo debito in una quota percentuale minima rispetto all'importo di capitale restituito nella medesima annualità, al solo fine di garantire le risorse indispensabili da destinare alle manutenzioni straordinarie degli immobili e del suolo pubblico.

Utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire

La legge n.232/2016, art. 1, comma 460, prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.”*

A fronte di entrate previste per € 20.600.000,00 per l'esercizio 2023, € 25.023.500,00 per l'esercizio 2024, € 27.023.500,00 per l'esercizio 2025 (al netto delle quote di oneri a scomputo), le stesse sono state destinate a finanziamento di spese per manutenzione ordinaria per € 16.500.000,00 per l'esercizio 2023, € 21.500.000,00 per l'esercizio 2024, € 25.000.000,00 per l'esercizio 2025.

Elenco degli investimenti programmati

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del DM 01/12/2015 di modifica del principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In tale ambito rientrano anche le quote relative agli impegni assunti dall'amministrazione nei confronti delle società partecipate GTT ed INFRA.TO. relative ai trasferimenti annuali a copertura degli investimenti realizzati dalle suddette società in relazione al rimborso dei prestiti assunti dalle stesse.

A tal fine nella predisposizione del bilancio 2023/2025 si è ritenuto di destinare parte di entrate correnti, di natura straordinaria rispetto all'andamento sia storico che futuro, anticipando altresì risorse sull'annualità 2023, a copertura dei trasferimenti alle società partecipate GTT ed INFRA.TO, dando atto che l'assunzione dei relativi impegni avverrà nelle singole annualità, verificata la disponibilità delle risorse.

Si riporta di seguito l'elenco delle spese di investimento previste in ciascun esercizio, distinte per Missioni e macroaggregato di bilancio, distintamente per le annualità 2023, 2024 e 2025.

Si specifica altresì che il dettaglio dei singoli interventi è inserito nel DUP, nell'ambito del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale cui si fa riferimento.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili
ANNO 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	46.908.787,80	6.427.184,41	-	400.000,00	53.735.972,21	-	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	3.850.314,43	-	-	-	3.850.314,43	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	1.100.670,68	-	-	-	1.100.670,68	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	66.228.595,01	11.417.935,79	-	-	77.646.530,80	-	-	-	-	-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	72.378.465,25	2.335.000,00	-	-	74.713.465,25	-	-	-	-	-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	16.091.150,65	-	-	-	16.091.150,65	-	60.000,00	-	-	60.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	17.537.451,23	3.143.009,69	-	600.000,00	21.280.460,92	-	-	-	-	-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	29.913.738,17	0,01	-	-	29.913.738,18	-	-	-	-	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	798.245.086,43	194.635.417,64	-	-	992.880.504,07	-	-	-	-	-
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	197.520,43	-	-	19.068,82	216.589,25	-	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	8.993.705,36	9.582.529,89	-	-	18.576.235,25	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	7.921.842,92	79.986,34	-	-	8.001.829,26	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	37.889,89	3.939.548,50	-	-	3.977.438,39	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	1.069.405.218,25	231.560.612,27	-	1.019.068,82	1.301.984.899,34	-	60.000,00	-	10.000.000,00	10.060.000,00

Nell'anno 2023 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 46.500.000,00 con avanzo economico

per euro 4.931.630,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 10.000.000,00 con nuovi mutui

per euro 4.100.000,00 con concessioni edilizie

per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili
ANNO 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	26.080.206,00	3.180.000,00	-	-	29.260.206,00	-	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	750.000,00	-	-	-	750.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	29.288.878,41	-	-	-	29.288.878,41	-	-	-	-	-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	52.307.949,72	1.600.000,00	-	-	53.907.949,72	-	-	-	-	-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	7.682.000,00	-	-	-	7.682.000,00	-	40.000,00	-	-	40.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	13.302.494,70	10.505.312,89	-	300.000,00	24.107.807,59	-	-	-	-	-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	17.440.359,46	-	-	-	17.440.359,46	-	-	-	-	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	246.611.642,10	66.933.494,11	-	-	313.545.136,21	-	-	-	-	-
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	406,62	-	-	18.662,20	19.068,82	-	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	15.965.052,15	2.226.183,03	-	-	18.191.235,18	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	5.745.176,26	79.986,35	-	-	5.825.162,61	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	415.174.165,42	85.524.976,38	-	318.662,20	501.017.804,00	-	40.000,00	-	10.000.000,00	10.040.000,00

Nell'anno 2024 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 21.500.000,00 con avanzo economico

per euro 10.7633.540,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 10.000.000,00 con nuovi mutui

per euro 3.523.500,00 con concessioni edilizie

per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili
ANNO 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	22.961.703,00	1.680.000,00	-	-	24.641.703,00	-	-	-	10.000.000,00	10.000.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	230.000,00	-	-	-	230.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	13.871.356,57	-	-	-	13.871.356,57	-	-	-	-	-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	36.257.675,84	2.166.000,00	-	-	38.423.675,84	-	-	-	-	-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	3.514.636,40	-	-	-	3.514.636,40	-	40.000,00	-	-	40.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	10.752.027,53	4.096.156,77	-	236.500,00	15.084.684,30	-	-	-	-	-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	17.381.499,00	-	-	-	17.381.499,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	40.071.063,02	76.928.368,56	-	-	116.999.431,58	-	-	-	-	-
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	17.848,96	-	-	813,24	18.662,20	-	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	9.962.456,65	250.000,00	-	-	10.212.456,65	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	2.254.111,74	-	-	-	2.254.111,74	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	2.106.267,00	-	-	2.106.267,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	157.274.378,71	87.226.792,33	-	237.313,24	244.738.484,28	-	40.000,00	-	10.000.000,00	10.040.000,00

Nell'anno 2025 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 18.416.540,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 10.000.000,00 con nuovi mutui

per euro 2.023.500,00 con concessioni edilizie

per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altrisoggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si elencano di seguito le garanzie fidejussorie rilasciate e le lettere di patronage concesse dall'Ente.

FIDEJUSSIONI					
ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 01/01/2023
			da	a	
UNICREDIT	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex	2006	2024	74.294,41
	Totale UNICREDIT BANCA €.				74.294,41
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zast Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	254.350,34
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2026	102.487,47
	Totale CREDITO SPORTIVO €.				356.837,81
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2024	50.463,42
	Totale CARIPARMA €.				50.463,42
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00	2008	2024	23.372,46
	Totale BANCA PROSSIMA €.				23.372,46
BANCA POPOLARE ETICA	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92	2011	2039	1.014.451,06
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2026	98.448,48
	Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.				1.112.899,54
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI			
		UNICREDIT			74.294,41
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			356.837,81
		CARIPARMA			50.463,42
		BANCA PROSSIMA			23.372,46
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			1.112.899,54
		TOTALE			1.617.867,64

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	31/12/2022
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 ⁽¹⁾ , a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	7.117.103
FCT HOLDING S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 00840/064, a fronte del subentro di FCT, per quota parte del finanziamento, a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU	lettera di patronage	Importo originario: euro 61.430.408	31.702.322
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000	193.778.772

(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.

(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da strumenti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2022 ad euro 267.666.710,05.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2022, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 56,13 milioni di euro.

Iden tifi cati vo	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino paga	Debito residuo al 31/12/2022	Mark to Market al 31/12/2022
Con trat to	Tipo operazione derivata		Tasso su nozionale	Tasso costo finale sintetico presunto		
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00% Tasso 4,84%	29.875.853,19	- 3.948.687,00
6	INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50% Tasso 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80% Tasso 5,98%	60.285.152,94	- 19.992.003,00
8	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51% Tasso 5,51%	87.269.317,72	-8.903.026,00
9	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	23.693.565,88	-3.475.618,00

				Tasso 6,50%		
10	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,50%	38.575.989,65	-5.773.262,00
11	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50% Tasso 4,65%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50% Tasso 4,78%	27.966.830,67	- 14.033.954,00
					267.666.710,05	-56.126.550,00

Nelle previsioni del bilancio 2023 lo stanziamento degli oneri sugli strumenti di finanza derivata ammonta ad euro 10.008.374,00. Il costo di gestione è pari al 3,74% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,45% circa sull'ammontare complessivo del debito.

Si riportano di seguito i dettagli della previsione 2023/2025 relativa agli oneri sugli strumenti di finanza derivata:

	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
4	0,00	-387.697,99	0,00	-384.440,26	0,00	-359.568,34
6	0,00	-1.174.299,62	0,00	-1.061.586,26	0,00	-1.081.879,21
8	0,00	-2.114.129,76	0,00	-2.087.670,72	0,00	-1.815.236,51
9	0,00	-805.623,34	0,00	-773.861,76	0,00	-672.878,86
10	0,00	-1.311.652,47	0,00	-1.259.940,50	0,00	-1.095.528,13
11	0,00	-4.214.970,82	0,00	-4.823.078,50	0,00	-5.496.576,95
	00,00	-10.008.374,00	00,00	-10.390.578,00	00,00	-10.521.668,00

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Nel prospetto, che segue, viene riportato l'elenco degli Enti strumentali a cui la Città partecipa, classificati in "enti controllati" ed "enti partecipati", sulla base dei criteri individuati dal Principio Contabile concernente il Bilancio Consolidato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

Enti strumentali	ente controllato	ente partecipato
FONDAZIONE PER LA CULTURA	X	
FONDAZIONE TORINO MUSEI	X	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	X	
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS	X	
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE	X	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO - ONLUS	X	
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA		X
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO - PIEMONTE		X
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE		X
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA		X
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO		X
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO		X
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE		X
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR		X
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE		X
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		X
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP		X
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT		X
FONDAZIONE CAVOUR		X
FONDAZIONE TERRA MADRE		X
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA		X
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE		X
FONDAZIONE POLO DEL 900		X

L'unico Organismo strumentale della Città è l'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER).

Elenco delle partecipazioni societarie possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (D.Lgs.118/2011, art.11, comma 5,lett. i).

TIPOLOGIA SOCIETA'	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E INDIRETTA
Controllata	AFC Torino S.p.A.	100%
Controllata	CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.	100%
Controllata	C.A.A.T. S.c. p.A.	92,96%
Controllata	FCT HOLDING S.p.A. (che consolida GTT S.p.A.)	100%
Controllata	INFRA.TO S.r.L.	100%
Controllata	SMAT S.p.A. e suo gruppo	63,535% (*)
Controllata	SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.	78,50%
Controllata	LUMIQ S.r.l.	100,00%
Controllata	ST S.r.l.	51%
Partecipata	FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20%
Partecipata	AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding e di IREN) (1)	30,276% (***)
Partecipata	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	29,39% (**)
Partecipata	TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN) (1)	27,552% (***)
Partecipata	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.	28,74%
Partecipata	IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding) (1)	13,80%
Partecipata	TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding)	48,86%

(*) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite di FCT Holding S.p.A.

(**) La quota di partecipazione include anche le quote detenute, indirettamente, per il tramite di SMAT e del gruppo IREN.

(***) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite del gruppo IREN.

(1) nella quota di partecipazione non è incluso l'effetto delle azioni proprie

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

La Legge 145/2018, art. 1, comma 820, ha previsto che: *“A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Prevede, inoltre, il successivo comma 821 che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell’esercizio non negativo**. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Tali disposizioni richiedono, da parte degli Enti, la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio il rispetto degli equilibri.

Occorre evidenziare che gli equilibri sono stati determinati considerando che sono stati destinati a manutenzioni ordinarie parte dei proventi da permessi a costruire, così come previsto dalla Legge 232/2016, art. 1, comma 460, pari a € 16.500.000,00 per l’anno 2023, € 21.500.000,00 per l’anno 2024 ed € 25.000.000,00 per l’anno 2025.

Gli equilibri risentono inoltre:

- della destinazione della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari all’estinzione di prestiti, accertate tra le entrate in conto capitale destinate al finanziamento del titolo 4 della Spesa, ai sensi dell’art.56-bis, comma 1, della Legge 69/2013;
- della destinazione dell’avanzo economico di parte corrente a copertura delle spese relative ai contributi in conto capitale da trasferire a GTT e ad INFRA.TO. a copertura degli investimenti a suo tempo realizzati dalle società partecipate per i quali l’Ente si era impegnato a contribuire annualmente.

In tale ottica il Bilancio 2023/2025 della Città di Torino presenta i seguenti schemi di equilibrio:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			183.500.971,63		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		105.529.483,82	40.023.800,60	12.409.367,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		23.554.144,09	36.714.206,66	66.980.862,99
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.497.260.287,68 0,00	1.446.502.932,90 0,00	1.433.153.515,04 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		1.433.788.317,33	1.310.229.975,84	1.258.832.758,05
- fondo pluriennale vincolato			40.023.800,60	12.409.367,00	12.409.367,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			98.018.000,00	98.868.000,00	99.024.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		135.542.601,00 100.000,00 0,00	140.482.551,00 900.000,00 0,00	146.549.261,00 1.800.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			9.904.709,08	-900.000,00	-26.800.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		19.995.290,92 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		16.600.000,00 100.000,00	22.400.000,00 900.000,00	26.800.000,00 1.800.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		46.500.000,00	21.500.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		172.062.270,87	419.068,82	18.662,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.110.082.628,47	511.538.735,18	281.559.822,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		16.600.000,00	22.400.000,00	26.800.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		60.000,00	40.000,00	40.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		11.574.045,00	10.000.000,00	10.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		46.500.000,00	21.500.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		1.301.984.899,34 419.068,82	501.017.804,00 18.662,20	244.738.484,28 813,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.574.045,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		60.000,00	40.000,00	40.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		11.574.045,00	10.000.000,00	10.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		60.000,00	40.000,00	40.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Illustrazione del disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022 e delle relative cause

La Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:

- in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, art. 3, comma 7 (deliberazione del Consiglio Comunale n. Mec. 2015 02888/024 del 20/07/2015)
- in parte rilevato in sede di rendiconto 2019 relativa al FCDE in applicazione del DL 165/2019, art. 39-quater (deliberazione del Consiglio Comunale n. mec. 2020 01545/24 del 14/09/2020)
- dalla quota relativa al ripiano del disavanzo da FAL approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.809/2021 del 06/09/2021, come rettificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.1202/2021 del 20/12/2021

Si riporta di seguito il piano di rientro del disavanzo complessivo, come rettificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale 1202/2021 del 20/12/2021.

RENDICONTO 2020 - DISAVANZO COMPLESSIVO al 31/12/2020				-888.385.878,06	
Contributo assegnato ex art.16 comma 8-quinquies D.L. 146/2021		30.266.656,33		Interamente utilizzato per riduzione disavanzo da FAL	
	Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui CC n.Mec 2015-02888/024 del 20/07/2015	Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario - Rendiconto 2019 CC 2020-1545/024 del 14/09/2020	Disavanzo da Fondo anticipo liquidità - Rendiconto 2020 (quote decennali art.52 DL 73/2021)	TOTALE COMPLESSIVO	DISAVANZO COMPLESSIVO AL 31/12
Annualità 2021	11.200.725,35	12.353.418,74	160.546.813,03*	184.100.957,12	-704.284.920,94
Annualità 2022	11.200.725,35	12.353.418,74	0,00	23.554.144,09	-680.730.776,85
Annualità 2023	11.200.725,35	12.353.418,74	0,00	23.554.144,09	-657.176.632,76
Annualità 2024	11.200.725,35	12.353.418,74	13.160.062,57**	36.714.206,66	-620.462.426,10
Annualità 2025	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-553.481.563,11
Annualità 2026	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-486.500.700,12
Annualità 2027	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-419.519.837,13
Annualità 2028	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-352.538.974,14
Annualità 2029	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-285.558.111,15
Annualità 2030	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,86	66.980.862,95	-218.577.248,20
Annualità 2031	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-195.023.104,11
Annualità 2032	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-171.468.960,02
Annualità 2033	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-147.914.815,93
Annualità 2034	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-124.360.671,84
Annualità 2035	11.200.725,35	12.353.418,62		23.554.143,97	-100.806.527,87
Annualità 2036	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-89.605.802,52
Annualità 2037	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-78.405.077,17
Annualità 2038	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-67.204.351,82
Annualità 2039	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-56.003.626,47
Annualità 2040	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-44.802.901,12
Annualità 2041	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-33.602.175,77
Annualità 2042	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-22.401.450,42
Annualità 2043	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-11.200.725,07
Annualità 2044	11.200.725,07	0,00		11.200.725,07	0,00
TOTALE	268.817.408,12	185.301.280,98	434.267.188,96	888.385.878,06	

* Anno 2021 precedente piano € 130.280.156,70 + € 30.266.656,33 = € 160.546.813,03

** Anno 2024 precedente piano € 43.426.718,90 - € 30.266.656,33 = € 13.160.062,57

CONCLUSIONI

La predisposizione del bilancio preventivo 2023-2025 è stata fortemente condizionata dalla recente evoluzione della situazione politica ed economica a livello globale caratterizzata da un aumento generale dell'inflazione, dal forte rincaro delle risorse energetiche, dal caro materiali del settore edilizio e dal progressivo aumento dei tassi di interesse di breve e medio periodo.

Il contributo garantito dal Patto per Torino sottoscritto nel 2022 con la Presidenza del Consiglio, pari per l'esercizio in corso a euro 141.589.740,00 ha permesso all'Ente di finanziare le spese relative all'indebitamento e alla copertura delle quote annuali di disavanzo liberando così risorse a favore di altri interventi.

Sulla base delle indicazioni evidenziate dalla Corte dei Conti con la deliberazione del 28 luglio 2022 che contiene l'invito a "dare attuazione diligente e tempestiva alle misure di risanamento e di riequilibrio della parte corrente del proprio bilancio nonché a quelle previste dal Patto per Torino", lo schema di bilancio pluriennale continua a perseguire gli obiettivi di raggiungimento di un equilibrio strutturale permanente della parte corrente, di ripiano e di assorbimento dell'attuale disavanzo e di progressivo ammortamento dell'ingente debito per investimenti gravante sul bilancio cittadino.

Le entrate ordinarie di parte corrente sono state stimate alla luce degli andamenti storici senza prevedere incrementi di tariffe o canoni rispetto all'esercizio precedente, con l'eccezione di un adeguamento del 4,3% del Canone Unico Patrimoniale ben inferiore all'aumento dell'11,3% dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevato nel mese di dicembre 2022 e all'inflazione media dell'8,1% relativa all'anno 2022.

Le spese correnti comprendono in primo luogo le coperture obbligatorie relative a:

- rate annuali (quota capitale ed interessi) di mutui, BOC, rimborso anticipazioni di liquidità e rimborso quote derivati
- quote previste dal Piano di rientro del disavanzo da FCDE e FAL
- contributi in conto capitale da erogare a GTT e INFRA.TO

L'andamento delle entrate e delle spese in conto capitale vedrà l'Ente impegnato nell'avvio e nell'attuazione degli investimenti finanziati dai trasferimenti statali e comunitari (PNRR, PNC, REACT, PON METRO, Pinqua, Più) che sono stati imputati ai diversi esercizi sulla base dei cronoprogrammi dei lavori e delle diverse convenzioni già definite.

Per quanto attiene all'accensione dei nuovi prestiti in coerenza con le azioni previste nel "Patto per Torino", si prevede nel triennio l'accensione di nuovi mutui per l'importo limitato a 10 milioni di Euro per ciascuna annualità, da destinarsi alle manutenzioni straordinarie non diversamente finanziabili.

Sarà in ogni caso indispensabile procedere nel corso dell'esercizio ad uno stretto monitoraggio dell'andamento delle spese e delle entrate, con particolare riferimento all'andamento dei tassi di interesse e dei costi energetici, al fine di garantire la costante salvaguardia degli equilibri di bilanci.

Il Direttore Finanziario

Dr. Paolo LUBBIA